

PIANO DELLE STRUTTURE

Impatto dell'epidemia Covid sulle attività 2020 del Piano

L'urgenza delle necessità legate alla gestione della pandemia, sia in fase uno che in fase due ha comportato che, la grande maggioranza delle risorse sia tecniche, sia amministrative giuridiche del Dipartimento, fossero operativamente dedicate all'attuazione emergenziale, sia in diretta amministrazione sia attraverso affidamenti in urgenza, degli interventi di carattere edile ed impiantistico finalizzati alla conversione e all'adattamento delle strutture e all'approvvigionamento di beni e di tecnologie sanitarie necessari all'attivazione di posti letto supplementari di terapia intensiva e semintensiva e alla separazione dei percorsi nelle aree di pronto soccorso e dentro i reparti.

In questa fase è risultato determinante e strategico l'apporto delle risorse interne che ha consentito l'assoluta tempestività ed efficacia nella realizzazione degli interventi garantendo di fatto sempre la disponibilità tempestiva dei letti supplementari richiesti; la conoscenza puntuale delle strutture da parte del personale e la versatilità dello stesso è risultato l'elemento determinante nell'ottenimento degli obiettivi legati alla emergenza covid che ci si augura possa essere un elemento di rivalutazione ponderata rispetto al trend generalizzato di esternalizzazione della PA. Inoltre il Dipartimento ha concorso attivamente con il proprio personale e mediante affidamenti a terzi all'approntamento, su varie sedi distribuite sul territorio provinciale, di tutte le strutture temporanee deputate alle attività di pre triage, alle attività vaccinali e di controllo mediante tamponi in modalità drive through e alle postazioni di igienizzazione dei mezzi di soccorso.

A livello programmatico e di studio si è dedicata una quota importante di impegno per la redazione tecnica e per le valutazioni economiche del Piano di Riorganizzazione ex. art. 2 DL 134/2020 oltre che alla predisposizione di proposte progettuali per il Recovery Fund e per il Piano di Ripresa e Resilienza.

Il Dipartimento quale soggetto attuatore risulta fortemente impegnato nell'attuazione attraverso gli accordi quadro della struttura commissariale, piuttosto che attraverso gare gestite direttamente, nella fase attuativa del piano di riorganizzazione sia per gli aspetti strutturali che per gli approvvigionamenti tecnologici e di mezzi.

L'inserimento nei piani di nuove necessità strutturali e tecnologiche legate all'emergenza, ha comportato una totale revisione degli elementi programmatici, per garantire le risorse necessarie a finanziare le criticità emergenti, e una nuova prioritarizzazione degli interventi.

Per quanto attiene le tecnologie sanitarie le cospicue donazioni di terzi hanno di fatto incrementato il valore complessivo delle risorse a piano di circa 3 milioni di Euro che sono state completamente spesi; il dipartimento è stato inoltre fortemente impegnato nella collaudazione e gestione dei beni giunti in donazione, attraverso i canali della protezione civile e attraverso la struttura commissariale.

Attività e risultati dell'anno

L'attività dei servizi del Dipartimento si è svolta con andamento e progressione, rispetto all'attuazione dei piani di settore (investimenti edili impiantistici ed in tecnologie), regolare fino al mese di marzo per poi subire un'interruzione complessiva per dedicarsi agli adattamenti COVID delle strutture e all'approvvigionamento emergenziale delle tecnologie; a partire da giugno il dipartimento è stato fortemente impegnato per l'elaborazione del PIANO DI RIORGANIZZAZIONE OSPEDALIERA.

Tutte le strutture dipartimentali sono state coinvolte, e saranno impegnate anche negli anni 2021 e 2022, nel piano di riconversione e di adattamento della strutture per fronteggiare la ripresa della pandemia: gli interventi ipotizzati aumenteranno di 20 M€ i finanziamenti complessivi da attuare rispetto ai quali sarà necessario stilare un nuovo ordine di priorità che armonizzi tali interventi con il complessivo degli interventi strutturali in corso.

Nel corso del 2020 sono stati portati avanti e alla SCIA la quasi totalità degli interventi di adeguamento antincendio previsti per la scia a 3 anni (circa 44 interventi) che interessano tutte le strutture aziendali; gli interventi saranno completati con le successive fasi a 6 e 9 anni per i quali attualmente non è previsto finanziamento.

Le varie fasi di progressione dei piani di settore di pertinenza sono stati costantemente monitorati proponendo degli strumenti semplificati e complessivi per dar conto alla direzione strategica degli stati di attuazione dei processi.

Nel corso d'anno l'attività amministrativa dipartimentale è stata complessivamente riorganizzata in ottica di ottimizzazione collocando il personale amministrativo nelle funzioni dipartimentali analogamente a quanto già accade per la componente giuridica e per quella patrimoniale; tale cambiamento organizzativo ha inoltre l'obiettivo di monitorare e contenere i tempi di pagamento delle fatture di competenza. Attraverso la partecipazione alle riunioni e con la formulazione di specifici contributi di competenza il Dipartimento ha preso parte allo sviluppo del piano SIA nel cui ambito l'apporto è stato significativo per la parte cespiti; nel corso dell'anno si è concretizzato anche il progressivo passaggio dalle autorizzazioni di spesa agli ordini, con un contestuale riordino complessivo della materia, nell'ambito dipartimentale.

Analogo apporto è stato garantito anche con le partecipazioni alle riunioni del gruppo JCI sia per quanto attiene la parte strutturale che impiantistica che relativa al ciclo delle tecnologie sanitarie. Inoltre il Servizio Gestione Impianti ha recuperato e messo a disposizione del SPP tutto il materiale relativo alle messe a terra degli edifici nell'ambito della valutazione del rischio fulminazione e rendendosi disponibile ai sopralluoghi di dettaglio.

Per quanto riguarda i tempi di liquidazione delle fatture a livello dipartimentale si rileva che la complessità dei passaggi e la non funzionalità del sistema di gestione contabile permette solo in parte di gestire i tempi; a tal riguardo è stato appositamente creato e responsabilizzato il nucleo ordini e liquidazioni all'interno del dipartimento. In riferimento ai tempi di liquidazione si ribadisce la necessità di definire i tempi a disposizione di ciascuno in quanto le Strutture interessate nel processo di liquidazione sono più d'una.

Servizio Attuazione Pianificazione Manutenzioni Immobili (SAPMI)

Nel corso dell'anno e a seguito della pandemia sono state svolte molteplici attività di carattere emergenziale, che di seguito vengono indicate nelle linee principali, su indicazioni delle DMO o della Direzione Sanitaria; il subentrare di diverse necessità urgenti ha comportato un inevitabile rallentamento delle ordinarie attività di manutenzione degli immobili o delle opere contenute nel piano investimenti, ed assegnate al servizio:

- approntamento nuovi impianti elettrici o modifica degli esistenti a servizio delle unità operative (linee elettriche, quadri, prese, illuminazione, ecc.) con adattata mento delle potenze elettriche per predisporre altri posti di terapia intensiva;
- approntamento impianti di trasmissione dati o speciali (linee trasmissioni dati, telefoniche, impianti chiamata, ecc.);

- implementazione o modifica degli impianti di distribuzione dei gas medicinali;
- realizzazione impianti di controllo degli accessi e di videosorveglianza da remoto
- lavori di adattamento degli ambienti con modifica dei percorsi, realizzazione o spostamento tramezze, nuove aperture, ecc.;
- realizzazione di impianti di videosorveglianza del paziente;
- realizzazione locali decontaminazione, docce, filtri accesso personale, ecc.;
- realizzazione impianti eliminacode, realizzazione banconi di accettazione con separazione, modifica sedi di lavoro con accesso di utenti esterni
- approntamento opere provvisorie pre-triage
- realizzazione di opere di edili per adattamento degli ambienti esistenti (pareti in cartongesso, serramenti, pavimenti, ecc.)
- coordinamento o l'attuazione delle attività tecniche necessarie per l'attivazione dei Drive through per i tamponi e attrezzaggio per la stagione invernale.
- apprestamento invernale delle postazioni di vestizione e svestizione e sanificazione ambulanze dei reparti Covid del 118.
- attività (lavori impianti elettrici, tinteggiature, arredi, traslochi, tecnologia informatica e telefonia), per avviare l'attività della centrale Covid e centrale contact tracing presso la palazzina A del CSS a Trento.

Manutenzioni ordinarie

E' stata eseguita l'attività di manutenzione ordinaria su richiesta (n. 19640 richieste chiuse anno 2020 a tutto il 07.12.2020). E' stata eseguita l'attività manutentiva programmata tramite personale di officina (verifiche elettriche, prove a vuoto e carico gruppi elettrogeni, sostituzione lampade, verifiche antincendio e multi service zona Valsugana, e Tione, verifica sgombero neve) e Ditte esterne (n. 91 contratti manutentivi riguardanti manutenzione verde, linee vita, trasporto pneumatico, gruppi elettrogeni e di continuità, segnaletica, manutenzioni edili, pavimenti, lattonerie, serramenti, attrezzature economiche ecc. per € 2.679.000 pagati a tutto il 24.11.2020). E' proseguita seppur a rilento anche l'attività di verifica dei controsoffitti. Il personale ha garantito il pronto intervento in caso di necessità ed il supporto alle altre unità organizzative del Dipartimento e aziendali (assistenza interferenze cantieri, assistenza avviamento attività, arrivo attrezzature, ecc.). Sono state eseguite le verifiche ispettive di sicurezza edili semestrali (stato pavimentazioni, parapetti, segnaletica, gocciolamenti, porte, parti appese, corpi illuminanti, rami pericolanti).

Manutenzioni PASSL

Sono stati conclusi i 18 interventi relativi al PASSL 2019 (rimane in corso ma sospeso il solo intervento di esecuzione dei parapetti alle finestre presso i reparti covid dell'ospedale di Cles). Con il finanziamento residuo è stata eseguita la rimozione della cisterna presso l'ospedale di Villa Igea (€ 200.000). Sono stati eseguiti i 9 interventi relativi al PASSL 2020.

Lavori Breast Unit Ospedale S. Chiara

I lavori sono iniziati in via d'urgenza nel Dicembre 2019 e sono proseguiti per fasi di lavoro. In Marzo 2020 sono stati sospesi per l'emergenza coronavirus e sono potuti proseguire con i rallentamenti dovuti alle nuove procedure nel mese di Maggio. I lavori si sono conclusi nel mese di Settembre con l'attivazione del reparto nella nuova sede. Importo lavori € 964.000 .

Messa a norma antincendio casa Veneziana collaborazione complessiva

Si sono conclusi i lavori delle opere antincendio assegnate al Servizio soggette a scadenza SCIA poliambulatori Borgo, Levico, Sen Jan, Predazzo, Storo Tonadico e Trento via Orsi e via Malta) e di riduzione di carichi d'incendio nei cunicoli del S. Chiara per un totale di circa € 3.000.000 . I lavori relativi alla Casa Veneziana di Pergine Valsugana (€ 226.000) sono stati appaltati, eseguiti ed ultimati nel mese di ottobre 2020. E' stato fornito supporto assistenza ai progetti e cantieri gestiti da SPDL mediante consulenza ai progettisti e gestione delle interferenze con le strutture interessate e relativi impianti.

Servizio Gestione Impianti (SGI)

Anche il servizio Gestione Impianti è stato coinvolto, attraverso il proprio personale e con i vari appalti multitecnologici gestiti nella gestione emergenziale ed in particolare negli adeguamenti impiantistici relativi alla gestione dell'aria e nella gestione dei gas medicinali necessari all'approntamento dei reparti, delle coorti e dei posti letti di terapia intensiva e semintensiva.

Contratto Multiservice

2019 completato ed approvato, istruttoria revisione prezzi approvata, differenziale di accisa recuperato e adeguamento parapetti centrale termica H. Cles

Trattamento dei dati relativi agli impianti di videosorveglianza

Il regolamento è stato predisposto, approvato, deliberato e diffuso. E' stata effettuata la nomina degli autorizzati-responsabili e trasmessa la relativa procedura per regolamentare ma soprattutto uniformare, con rispetto alla privacy, l'aspetto di gestione delle immagini per finalità di sicurezza.

Legionella

E' stato predisposto e divulgato il documento "Analisi dei fattori ambientali ed impiantistici" del DVR legionella per Mezzolombardo e la revisione del documento relativo al S.Chiera di Trento. L'attività relativa al contrasto alla legionellosi comprende n. 881 Analisi batteriologiche e n. 1564 Misure di temperatura e % sanitizzante ai terminali, 288 filtri batterici ai terminali oggetto di sostituzione mensile, nonché le attività di supporto al Gruppo aziendale e le attività di usuale installazione/gestione degli impianti di sanitizzazione, di monitoraggio e campionamento sui canali degli impianti di ventilazione, nonché di installazione e sostituzione di filtri antibatterici su richiesta della DMO

Piano Antincendio

E' stato fornito supporto ed assistenza ai cantieri di adeguamento gestiti prevalentemente dal SPDL, si è proceduto al rinnovo delle SCIA in scadenza, alle verifiche periodiche di legge ed alla tenuta dei relativi registri. E' stato affidato all'impresa la realizzazione della nuova centrale gas medicinali di Rovereto (attività sospesa a causa dell'impossibilità di effettuare interruzioni dell'erogazione di ossigeno nel periodo Covid)

Sistema di gestione per la sicurezza e salute dei lavoratori (UNI EN ISO 45001:2018)

Predisposto criterio di monitoraggio degli adempimenti cogenti relativi agli impianti affidati in gestione alle ditte esterne (in particolare la verifica periodica dei recipienti a pressione impiegati per la produzione di calore), anche attraverso il Fascicolo di fabbricato predisposto sulla piattaforma informatica Floora. Relazionato al SPP in merito alla risoluzione delle NC OHSAS 2019 e alle modalità di raccolta delle periodiche evidenze circa la conformità dell'attività eseguita da terzi (prot.122831423 dd.07/10/2020), effettuato audit interno (verbale prot.122815341 dd.07/10/2020).

Servizio Progettazione e Direzione Lavori (SPDL)

L'attività del Servizio si è sviluppata principalmente nei seguenti ambiti:

- gestione dei lavori per gli Interventi di adeguamento Antincendio denominati SCIA 3 ANNI;
- programmazione degli affidamenti degli incarichi di servizi di ingegneria ed architettura per gli Interventi di adeguamento Antincendio denominati SCIA 6-9 ANNI;
- gestione dei lavori del Piano degli investimenti e tra questi quelli strategici per l'APSS (all'ospedale S.Chiera nuova terapia intensiva di neurochirurgia e seconda sala operatoria per le emergenze ostetriche con adeguamento del blocco parto, all'ospedale Valli del Noce di Cles l'avvio dei lavori della sala operatoria per le emergenze ostetriche);
- collaborazioni alla individuazione degli interventi provinciali da inserire nel Piano di Riorganizzazione della rete ospedaliera e nel Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza;
- supporto alle Direzioni Mediche nelle attività gestionali richieste (es: rivisitazione procedura rischio infettivo da cantieri, JCI e SGSA al presidio S.Chiera).

Interventi Piano Antincendio: SCIA 3 ANNI e SCIA 6-9 ANNI

Nel corso del 2020 si è dato seguito agli interventi di adeguamento antincendio denominati SCIA 3 ANNI con notevoli difficoltà a causa delle limitazioni indotte dagli effetti della Pandemia da COVID-19; oltre al fermo dovuto al lockdown, la ripresa dei lavori è avvenuta a ritmo ridotto a causa dell'inaccessibilità di alcune zone delle strutture sanitarie e delle nuove misure di sicurezza introdotte a livello nazionale e dai protocolli di sicurezza provinciali. I lavori hanno subito rallentamenti anche nel periodo autunnale a causa della diffusione di casi positivi al COVID.

Per quanto riguarda gli interventi di adeguamento antincendio denominati SCIA 6-9 anni si è provveduto ha predisporre il disciplinare per gli affidi degli incarichi diretti ed è in corso la definizione del disciplinare per l'affidamento degli incarichi sopra soglia europea sulla base delle stime preliminari già predisposte.

Piano degli Investimenti maggiori

Nel corso del 2020 sono stati gestiti lavori e si è dato avvio a nuove progettazioni. Tra questi si citano le principali:

- esecuzione dei lavori di adeguamento dell'ex convento di via Borsieri a Trento per poter trasferire l'U.O. di Psichiatria ambito centro nord. Intervento non ancora concluso ma con una storia complessa a causa dalla procedura di concordato dell'appaltatore originario affidatario dei lavori e la necessità di procedere con nuovi affidamenti a più ditte ed una regia/direzione interna al Servizio dei lavori delle ditte stesse;
- completamento dei lavori della RSA di ALA nell'ambito del progetto della Casa della salute di Ala (ex ospedale) e collaborazione all'attivazione della stessa;
- completamento dei lavori della terapia intensiva e semintensiva neonatale presso l'ospedale S.Chiera di Trento;
- completamento dei lavori gli spazi per la Neuropsichiatria infantile presso l'ex IPAI di via Paolo Orsi;
- coordinamento della fase di progettazione del Centro Clinico Nemo;
- progettazione degli spazi di supporto all'AFO Chirurgica al 3 piano del corpo C1 dell'ospedale di Tione;
- verifica e revisione del progetto di completamento del centro servizi sanitari all'ex Bimac di Rovereto;
- esecuzione dei lavori per la Terapia Intensiva Neurochirurgia presso l'ospedale S.Chiera di Trento. Sono ultimati nel mese di dicembre e seguiranno i collaudi nel mese di gennaio 2021;
- avvio dei lavori della sala operatoria per le emergenze ostetriche di Cles di cui si prevede l'ultimazione nel mese di marzo 2021.

Piano di Riorganizzazione delle rete ospedaliera (decreto-legge 19 maggio 2020 - Legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77)

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante « Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» prevede di intraprendere azioni finalizzate a potenziare e rafforzare strutturalmente l'offerta sanitaria attraverso un organico piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, garantendo l'incremento immediato delle disponibilità di letti di Terapia Intensiva e ad alta intensità di cure, con la finalità di adeguare e preparare i sistemi sanitari regionali e le relative strutture, in particolare quelle ospedaliere, alle successive fasi di emergenza pandemica.

In relazione alle previsioni del decreto si è provveduto a:

- collaborare alla redazione del Piano provinciale approvato con deliberazione di Giunta provinciale n.808/2020;
- collaborare alla redazione dei documenti programmatori da trasmettere al Ministero della Salute;
- individuare le prestazioni professionali e predisporre il calcolo gli onorari di nove affidamenti di servizi di ingegneria ed architettura per l'attuazione dei progetti inseriti nel Piano (ospedale di

Rovereto 32 p.l. di terapia intensiva, ospedale di Cles 6 p.l. di terapia intensiva, ospedale di Trento 8+4 p.l. di semintensiva in Medicina, ospedale di Trento 8 p.l. di semintensiva in Pneumologia, ospedale di Cles 8 p.l. di semintensiva in Medicina, ospedale di Arco 10 p.l. di semintensiva in Pneumologia, ospedale di Cavalese ampliamento e riorganizzazione del Pronto Soccorso);

- predisporre n. 7 disciplinari con le condizioni particolari di incarico per i servizi di ingegneria ed architettura affidati al Servizio con la nota del Direttore del Dipartimento Infrastrutture rep.int. 19878 – 13/11/2020;
- predisporre lo Studio di fattibilità per la redazione di 8 p.l. di terapia semintensiva presso l'ospedale di Cles;
- predisporre lo Studio di fattibilità per la redazione di 32 p.l. di terapia intensiva presso l'ospedale di Rovereto.

Rilevazione fabbisogno di edilizia sanitaria per interventi di adeguamento sismico e antincendio, ammodernamento, ristrutturazione e sostituzione di strutture ospedaliere.

A seguito della richiesta del Dipartimento Salute e Politiche sociali della PAT di data 25 agosto 2020 si è collaborato alla ricognizione del fabbisogno per adeguamento antincendio, adeguamento sismico ed ammodernamento degli immobili di APSS predisponendo specifico documento,

Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)

Si è collaborato alla predisposizione delle nove proposte di progettualità inserite al punto 6.2 del Piano provinciale proposto al Ministero per il Piano nazionale per la Ripresa e la Resilienza.